

CONTESTO

1.1 Popolazione scolastica

Opportunità

L'istituto insiste su un bacino d'utenza assai vasto e variegato che comprende l'intero territorio madonita, la fascia costiera della provincia di Messina e una larga fascia che si spinge nella provincia di Palermo fino a Bagheria. I valori e le tradizioni apportati da tali territori risultano culturalmente diversificati poiché provengono da un mondo agricolo-pastorale e artigianale delle Madonie e da un mondo legato al commercio e al terziario della fascia costiera. Da sondaggi interni risulta che la motivazione principale per l'indirizzo IPSSEOA è data dall'aspirazione al lavoro, dalla visione di una professione solida e abbastanza remunerata in un settore in espansione. La specificità del settore comprende nella motivazione anche la passione per gli argomenti correlati e costituisce una spinta forte, necessaria a superare difficoltà e a incentivare l'impegno nella maggioranza degli studenti. La quota degli alunni svantaggiati e degli alunni con cittadinanza non italiana è in linea con Sicilia, sud e isole. Per l'indirizzo Liceo Classico il livello socio-economico pur risultando medio-basso, essendo i genitori in prevalenza laureati, favorisce la progettazione complessiva delle attività didattiche della scuola.

Vincoli

Il livello della popolazione scolastica dell'IPSSEOA è medio basso le cui famiglie non supportano la progettazione dell'attività didattica e risulta scarsa la loro partecipazione negli OO. CC.. Gli alunni dell'IPSSEOA arrivano al primo anno di secondaria di secondo grado con una preparazione di base non sempre adeguata e stimoli familiari rivolti più alla ricerca di un lavoro remunerato che all'apprendimento e alla costruzione di abilità utili all'apprendimento continuo. Questo porta l'Istituto a confrontarsi sempre più spesso con situazioni problematiche di tipo economico (vedi indice contributi delle famiglie non versati) e sociale, che comportano l'investimento di energie e risorse per facilitare l'integrazione fra gli alunni. Il 90% degli alunni sono pendolari e la vastità del bacino di utenza comporta anche uno sforzo di omogeneizzazione supplementare che riguarda le competenze di base, dato che risulta praticamente impossibile stabilire rapporti di continuità con tutte le istituzioni di istruzione secondaria di primo grado.

1.2 Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'alternanza scuola-lavoro è ampiamente attuata in entrambi gli indirizzi. Le diverse aziende con cui sono state stipulate convenzioni costituiscono di certo un patrimonio da cui attingere possibilità di occupazione, esperienza, collaborazione e stimoli a migliorare. L'Istituto fa parte della rete d'Ambito 22 e di numerose reti di scopo che supportano le varie progettualità (Rete CLIL Sicilia Occidentale, RENAIA-Rete Nazionale degli Istituti Alberghieri, Rete degli istituti alberghieri della Regione Sicilia; Educarnival; Rete di scuole "Promo(s)si" per la mobilità internazionale degli studenti; Laboratori territoriali per l'occupabilità di cui al PNSD; Ha presentato tante candidature PON-FSE tra cui: Avviso 10862 "Progetti inclusione sociale e lotta al disagio" (finanziato e realizzato nell'a.s. 2017/18); Avviso 4395 Progetti inclusione sociale e lotta al disagio"-seconda edizione; Avviso 11080 "Realizzazione di curricoli digitali per lo sviluppo di competenze digitali del PNSD"; Avviso 4427 "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico"; Accordo di rete nazionale dei licei classici; Accordo di rete scolastica delle Madonie-Strategia Nazionale Aree Interne; Accordo di rete di scuole "Debate Sicilia".

Le relazioni con associazioni di settore, istituzioni ed enti pubblici, associazioni e cooperative sociali ASP, costituiscono una ricca risorsa con cui l'Istituto si confronta anche con l'organizzazione di eventi comuni e collaborazioni in progetti.

Vincoli

L'Istituto è organizzato in due sedi nel comune di Cefalù. Il bacino di utenza porta con sé anche alcune problematiche: l'intera area geografica di pertinenza della scuola, è variegata e sfaccettata a zone di sviluppo turistico e del settore terziario, si alternano zone caratterizzate da una vocazione agricola o industriale, a cui però non corrisponde un adeguato sviluppo economico. Le aziende del settore turistico e terziario sono connotate da un'offerta occupazionale solo nella stagione estiva. Per l'IPSSEOA il livello socio-economico è medio-basso, sul territorio vi è un elevato tasso di disoccupazione 21.4% e la maggior parte dei genitori non ha il diploma di scuola superiore. Una forte criticità è insita strutturalmente nell'edificio che ospita la sede dell'IPSSEOA, di proprietà di privati, negli anni settanta adibito a struttura alberghiera, successivamente riadattato a scuola, ma dotato di aule mediamente piccole e privo di palestra, senza possibilità di sviluppo. Il numero alto di istituzioni di primo grado da cui provengono gli alunni propongono un fin troppo largo ventaglio di tipologie di insegnamento e di valutazione con cui l'Istituto deve fare i conti. Oltre a questo gli orari delle lezioni e le attività pomeridiane sono sempre stati penalizzati dalla rete complessa dei trasporti e dagli orari degli stessi. Il tasso di alunni stranieri è coerente con il tasso di immigrazione del territorio.

1.3 Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le infrastrutture della scuola, anche in relazione agli indirizzi di studi, annoverano diversi laboratori professionali abbastanza efficienti e altri informatici, scientifici che sono utilizzati dai docenti delle discipline dell'area comune. Vi è una discreta dotazione di LIM e attrezzature informatiche. La manutenzione locali è buona e dei due laboratori di cucina, uno è perfettamente adeguato e a norma; l'altro laboratorio di cucina sarà oggetto a breve di ristrutturazione, anche in relazione all'installazione di nuove attrezzature di pasticceria, acquistabili con i fondi del progetto finanziato dal MIUR a valere sui "Laboratori territoriali per l'occupabilità". La flessibilità del personale e la capacità di gestione degli spazi e degli strumenti ha sempre sopperito alle carenze. Il contributo delle famiglie, unica entrata certa gestibile dall'Istituto, viene utilizzato per l'IPSSEOA nelle esercitazioni pratiche, che sono sempre state effettuate in modo da far sperimentare agli alunni tutte le tipologie di alimenti e di procedure. Contatti e accordi con le compagnie di trasporto e con gli enti preposti hanno consentito di gestire nel migliore dei modi l'accesso degli alunni alle due sedi.

Vincoli

Le risorse finanziarie disponibili sono quasi esclusivamente statali o europee. La scuola è dislocata su due sedi. L'edificio in cui è ubicato l'IPSSEOA non ha la certificazione di agibilità ad uso scuola mentre l'edificio in cui è ubicato il Liceo Classico non è in possesso di CPU. Manca la palestra in entrambe le sedi. Dei due laboratori di cucina, uno manca di collaudo. Fino ad ora le due sedi hanno operato con laboratori ed aule insufficienti numericamente, anche se abbastanza efficienti dal punto di vista normativo. I laboratori di informatica e di lingue sono insufficienti e frenano pratiche didattiche che potrebbero consentire un apprendimento migliore. La carenza dei finanziamenti non consente piani di rinnovamento delle tecnologie che non siano il semplice aggiornamento. Il livello qualitativo della strumentazione è basso, ma a costituire il vincolo principale è l'assenza di spazi dedicati, visto che tutti sono utilizzati come aule. Tuttavia, la relativa diminuzione di alunni al liceo classico, ha consentito una migliore utilizzazione dei locali della sede del liceo classico, con la piena fruizione del laboratorio di fisica-chimica e l'attivazione di un'aula biblioteca-sala convegni-riunioni. Difficile la situazione logistica nella sede dell'IPSSEOA, dove l'utilizzo dei locali è quasi al 100%. Il rinnovo delle dotazioni tecnologiche dei laboratori si realizzerà a seguito di finanziamento per la partecipazione al bando PONFESR n. 37944 "laboratori didattici innovativi" a.s. 2017/18.

1.4 Risorse professionali

Opportunità

Il numero dei docenti a tempo indeterminato è prevalente rispetto alla totalità degli insegnanti e costituisce un ricco patrimonio di esperienza. La relativa stabilità del personale di indirizzo ha consentito un radicamento profondo nella realtà del territorio ed ha portato l'Istituto a proporsi come punto di riferimento qualitativo per la formazione di base per gli studi universitari che di personale qualificato nel settore alberghiero. Lo stesso dato ha consentito di porre le basi per la costruzione di un curriculum che risponda alle esigenze del territorio. In genere i nuovi docenti possono contare su una programmazione definita e su una metodologia roduta, con la possibilità di inserirsi senza particolari problemi nell'attività didattica. Il Dirigente Scolastico effettivo, con più di cinque anni di esperienza, è stabile da tre anni. Inoltre risulta bassa anche la mobilità del personale ATA.

Vincoli

L'età media dei docenti è superiore ai 55 anni ed al di sopra della media nazionale. Vi è poca propensione al coordinamento e ad assumere incarichi organizzativi. La maggior parte del personale ha acquisito negli anni competenze e conoscenze attraverso l'aggiornamento individuale, ma i curricula individuali non sono aggiornati e questo rende difficile una gestione efficiente delle risorse interne.

ESITI

2.1 Risultati scolastici



Punti di forza

Al liceo classico la media degli studenti ammessi alla classe successiva è superiore alla media nazionale con un incremento in percentuale nell'a.s. 2016/17. Inoltre il numero degli alunni con sospensione del giudizio continua ad essere mediamente al di sotto delle medie di riferimento. All'IPSSEOA la media degli studenti ammessi alla classe successiva al biennio è al di sotto solo della media nazionale mentre al triennio risulta mediamente superiore alla media nazionale con un incremento in percentuale nell'a.s. 2016/17. Il numero degli alunni con sospensione del giudizio continua ad essere mediamente al di sotto delle medie di riferimento con un trend positivo rispetto alla precedente valutazione.

La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato:

-al liceo Classico evidenzia punte di eccellenza (3.8%), la fascia più larga di votazione è compresa fra 91 e 100 (36.5%) che risulta essere superiore alla media nazionale, di Sicilia e Palermo e nessun abbandono in corso d'anno;

-all'IPSSEOA la fascia più larga è compresa fra 61 e 80 (35.9%) che con la fascia compresa fra 81 e 90 (17.9%) risulta essere superiore alla media nazionale, di Sicilia e Palermo.

I corsi di recupero e lo studio individuale consentono alla quasi totalità degli allievi la promozione alla classe successiva. I criteri di valutazione sono stati stabiliti all'interno dei dipartimenti, adottati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel PTOF di Istituto (pag. 45-51 del PTOF, a.s.2017/18). Per contrastare il fenomeno della dispersione si sono messe in campo le seguenti azioni:

-all'IPSSEOA si sono realizzati progetti FIS negli aa. ss. 2016/17 e 2017/18, con una percentuale di presenze pari al 100%;

- realizzazione del progetto PONFSE avviso n. 10862 di contrasto alla dispersione e inclusione scolastica rivolto agli alunni del biennio IPSSEOA;

-I quattro progetti del piano di miglioramento del Mandralisca hanno avuto quale priorità il contrasto alla dispersione prevedendo la nuova figura della funzione strumentale di coordinamento alle azioni da porre in essere;

-La scuola è venuta incontro alle difficoltà tipiche dell'età adolescenziale dei propri alunni, istituendo un progetto che prevede lo sportello consulenza ed ascolto tenuto da uno psicologo e rivolto sia a gruppi classe che ai singoli discenti.

Tutto ciò ha comportato un miglioramento dei dati registrati rispetto all'a.s. precedente.

Inoltre, dall'a.s. 2016/17 le famiglie possono accedere sia al registro elettronico che al servizio sms per le comunicazioni delle assenze e dei ritardi registrati in tempo reale.

In aggiunta a tutto ciò, la scuola porta avanti importanti collaborazioni con le Istituzioni del territorio ed in particolare con i servizi sociali dei vari Comuni e con l'Osservatorio Provinciale sulla Dispersione Scolastica.

Punti di debolezza

PUNTI DI DEBOLEZZA

All'indirizzo IPSSEOA gli studenti ammessi alla classe successiva sono al di sotto della media nazionale e risulta alta la percentuale dei debiti formativi nelle classi del secondo e terzo anno. Si registrano all'IPSSEOA abbandoni in corso d'anno:

-al primo anno (0.5%) abbandono legato a problematiche familiari come appurato dai ripetuti contatti tenuti con le famiglie; i trasferimenti in uscita (8,1%) all'IPSSEOA al 1° anno sono nettamente al di sopra di tutte le medie di riferimento; alcuni alunni pendolari hanno optato dopo i primi giorni di viaggio per una scuola di nuova istituzione dello stesso indirizzo.

-al quinto anno (1.8%), al di sopra di tutte le medie di riferimento, in quanto alcuni alunni preferiscono l'inserimento nel modo del lavoro, anche se precario, non essendo tra l'altro più in obbligo scolastico.

Gli esiti degli studenti non risultano uniformi tra i corsi del Liceo e quelli dell'IPSSEOA. La dispersione all'IPSSEOA risente del numero di allievi evasori dell'obbligo scolastico al biennio (iscritti e mai frequentanti), degli allievi fuori età espulsi dalla formazione professionale ed iscritti per un periodo limitato al primo anno; della concorrenza degli indirizzi IPSSEOA di recente attivati in altri Comuni più vicini alle residenze degli allievi.

Gli esiti non risultano uniformi tra i corsi del Liceo e quelli dell'IPSSEOA. La dispersione all'IPSSEOA risente del numero di allievi evasori dell'obbligo scolastico al biennio (iscritti e mai frequentanti), degli allievi fuori età espulsi dalla formazione professionale ed iscritti per un periodo limitato al primo anno; della concorrenza degli indirizzi IPSSEOA di recente attivati in altri Comuni più vicini alle residenze degli allievi.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Autovalutazione 5

Motivazione

L'Istituto presenta una dispersione scolastica che si concentra soprattutto nelle classi prime. Gli iscritti alle classi del primo anno del liceo classico provengono da un voto di esame di licenza media di 8 e 9 mentre all'IPSSEOA il voto di provenienza di esame di licenza media è compreso fra il 6 e il 7 e a volte ripetenti.

Gli studenti della scuola concludono il corso di studi con risultati al di sopra delle medie di riferimento con punte di eccellenze al Liceo Classico.

In ogni caso, gli indicatori relativi ai debiti, agli abbandoni in corso d'anno (eccetto il biennio dell'Ipsseo), ai trasferimenti in uscita (eccetto soprattutto il primo anno del liceo classico), sono in miglioramento nell'a.s. 2016/17.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Punti di forza

Nella prova di italiano il Liceo Classico (76,2%) è al di sopra di tutte le medie di riferimento con punte di eccellenza; mentre la prova di matematica (51,4%) presenta valori inferiori solo rispetto alla media nazionale con un miglioramento rispetto alla precedente valutazione. Al liceo Classico risulta bassa la variabilità dei punteggi tra le classi sia in italiano che in matematica.

Gli alunni del liceo per l'italiano si collocano con percentuali crescenti nel passaggio da un livello a quello superiore e sempre nettamente al di sopra di tutte le medie di riferimento delle scuole con lo stesso background socio-economico;

La scuola ha realizzato corsi di formazione per i docenti sulla didattica per competenze e dall'a.s. 2016/17 sulla sistemazione dei curricula disciplinari in modo da operare con metodologie e programmazioni comuni, concordate negli ambiti disciplinari anche per affrontare con maggiore serenità le prove auspicando risultati migliori; nell'a.s. 2017/18 corso di formazione sulla didattica innovativa e ambienti di apprendimento.

Punti di debolezza

I risultati delle prove Invalsi mostrano una disparità fra i due indirizzi. Da ridurre al liceo per la matematica la percentuale elevata (34,8%) che si colloca nel livello 1.

All'IPSSEOA, sia per l'italiano che per la matematica la maggiore percentuale di alunni si colloca nei livelli 1 e 2 confermando il trend della precedente valutazione; in entrambe le prove, quasi tutte le classi sono in linea con le medie di riferimento regionale e di tutto il sud, mentre si registrano risultati inferiori (36,6%ITA e 25,6% MAT) rispetto alle medie nazionali. Quindi per l'indirizzo IPSSEOA sono da migliorare i risultati in entrambe le prove per le quali risulta anche un'alta variabilità tra le classi.

Gli alunni in genere e una parte dei docenti percepiscono le prove come una semplice esercitazione e non come un prezioso strumento di analisi interna su cui riflettere e migliorare. Spesso gli alunni dell'IPSSEOA arrivano dalla scuola media con lacune enormi anche nel semplice calcolo aritmetico per cui il lavoro di ricucitura a volte ruba tempo per l'approfondimento dei diversi ambiti dell'asse matematico.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Autovalutazione 5

Motivazione da fare

Il Liceo Classico nella prova di italiano è al di sopra di tutte le medie di riferimento con punte di eccellenza; la prova di matematica presenta valori inferiori solo rispetto alla media nazionale con un miglioramento rispetto alla precedente valutazione e poca variabilità fra le classi.

All'IPSSEOA, sia per l'italiano che per la matematica la maggiore percentuale di alunni si colloca nei livelli 1 e 2 confermando il trend della precedente valutazione.

In Matematica, anche se il l'IPSSEOA si colloca nella media della Sicilia e di Sud isole, il livello è inferiore a quello della media nazionale, anche il liceo presenta diverse criticità. Minima è la varianza dei punteggi ottenuti tra classi diverse. L'indice cheating è nei valori accettabili.

2.3 Competenze chiave europee



Punti di forza

La natura stessa della scuola promuove le competenze di cittadinanza come parte integrante della formazione. Nella sezione IPSSEOA l'abitudine al lavoro in equipe nei laboratori, l'abitudine alla progettazione e alla soluzione individuale e di gruppo di problemi inerenti alla realizzazione di prodotti, gli aspetti formali della relazione con il pubblico, con pari e superiori, sono pratiche comuni nei diversi indirizzi,

soprattutto nel secondo biennio e nell'ultimo anno. Si desume dai sondaggi interni, dalle relazioni finali dei progetti con l'esterno, delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, dei periodi di alternanza scuola-lavoro, dalle osservazioni dei docenti di sostegno sull'inclusione in classe, nelle relazioni di partecipazione a manifestazioni e concorsi, dalle lettere di encomio delle aziende e delle istituzioni con cui l'Istituto collabora che gli alunni mostrano senso di responsabilità, coscienza nelle relazioni interpersonali, forte identificazione nell'Istituto, soprattutto in senso professionale. Al liceo classico tramite l'attivazione di progetti come il laboratorio teatrale, progetto legalità la scuola riscuote molto successo tra gli studenti e sul territorio. La scuola ha elaborato un Regolamento di Istituto, fondato su regole condivise, come presupposto ineliminabile per l'esercizio di una consapevole cittadinanza attiva, allegato al PTOF 2016-19 e adotta criteri di valutazione condivisi per l'assegnazione del voto di condotta.

Punti di debolezza

Le competenze di cittadinanza acquisite in ambito professionale e istituzionale non sempre sono sostenute dalle competenze necessarie negli ambiti dello studio e dell'analisi della realtà attraverso i diversi linguaggi. Il livello socio-economico che caratterizza le famiglie di provenienza degli alunni dell'IPSSCOA molto spesso non aiuta a formare coscienze critiche e ad acquisire informazioni in modo selettivo. Soprattutto nei primi anni gli alunni hanno difficoltà metodologiche che possono anche influire negativamente su un percorso di successo formativo. Gli studenti non hanno acquisito competenze digitali adeguate per muoversi in modo sicuro nella rete e non hanno ancora acquisito di identità digitale.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Autovalutazione 5

Motivazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è positivo; le competenze sociali e civiche sono opportunamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Alla fine del corso di studi, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, nei due indirizzi, è complessivamente soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole, capacità di orientarsi in contesti nuovi, buon utilizzo delle TIC, adeguata attitudine al plurilinguismo, autonomia nel mettere in pratica il sapere acquisito nello svolgimento di uno specifico incarico). La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso l'osservazione in tutte le discipline ed ha adottato da tempo uno strumento comune per valutare il comportamento. Gli studenti raggiungono generalmente un buon grado di autonomia e di responsabilità, soprattutto in ambito professionale. Non ci sono particolari concentrazioni di anomalie né nelle classi né nei plessi, con un costante consolidamento delle competenze nella progressione verso il quinto anno. Al liceo classico si registra maggiormente un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Da migliorare l'uso consapevole della rete e l'acquisizione del concetto di identità digitale.

2.4 Risultati a distanza



Punti di forza

La quasi totalità degli studenti del Liceo si iscrive all'Università ponendo la scuola al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale con un andamento in crescita. Nei primi due anni di Università, per i diplomati dell'a.s. 2013/14 si rileva un'eccellenza rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale nell'area giuridica e umanistica. Nei primi due anni di università vengono acquisiti in media più della metà dei crediti formativi (81%) e al secondo anno si registra lo stesso trend per professioni sanitarie (57%) al di sopra di tutte le medie di riferimento.

Un'alta percentuale di studenti dell'IPSSCOA si inserisce nel mondo del lavoro, settore servizi, in modo abbastanza rapido in posizioni adeguate alle competenze acquisite con contratti a tempo indeterminato e in apprendistato soprattutto con qualifica media. L'Istituto stesso costituisce un punto di riferimento per gli ex studenti, grazie alle relazioni consolidate con le aziende di settore attraverso l'alternanza e con le Associazioni per la collaborazione continuata. Nei contratti in apprendistato, tra il 2012 e il 2014, c'è stata una notevole crescita.

Punti di debolezza

La rete di relazioni non è costantemente monitorata e costituisce un patrimonio di occasioni di impiego legato più alla volontà dei singoli che a una struttura organizzata (es. ass. di ex studenti). Le tipologie di contratto sono spesso varie e gli alunni diplomati si spostano anche all'estero per fare esperienze lavorative, quindi risulta difficile avere un quadro ordinato in maniera costante che potrebbe anche definire i livelli qualitativi degli impieghi. I contratti in apprendistato sono più numerosi poiché, essendo presente un elevato numero di aziende del settore turistico e terziario, queste sono connotate da un'offerta

occupazionale solo nella stagione estiva, non risulta attendibile in tabella il dato dei contratti a tempo determinato (0%) per l'a.s. 2014.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Autovalutazione 6

Motivazione

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati nel 2014 all'università, provenienti quasi totalmente dal Liceo Classico, è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Le aree maggiormente scelte sono l'area giuridica e l'area letteraria e in numero al di sopra delle medie di riferimento; seguono poi area chimico-farmaceutica, medica e linguistica. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università nei primi due anni (acquisizione di più della metà dei crediti CFU) sono molto positivi, eccellenti per l'area umanistica e al secondo anno con ottimi risultati in professioni sanitarie e nettamente al di sopra di tutte le medie di riferimento. Fattore determinante, poi, nell'attribuzione del punteggio, è stata la crescita esponenziale, in controtendenza coi dati provinciali, regionali e soprattutto nazionali della percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro con un trend in crescita dal 2012 al 2014.

A) Processi - Pratiche educative e didattiche

3.1 | Curricolo, progettazione e valutazione



Punti di debolezza

Non vi è una programmazione per classi parallele e neppure in continuità verticale.

La progettazione didattica e seguito dei risultati costituisce una pratica abbastanza frequente ma con un carattere poco organico e poco condiviso a livello di scuola. A seguito della somministrazione delle prove strutturate in ingresso e intermedie, per classi parallele mancano momenti comuni in cui aprire una riflessione costruttiva.

Punti di forza

È stato elaborato un curriculum di scuola in tutte le discipline dei due indirizzi dell'IIS Mandralisca. La scuola utilizza modelli comuni per la progettazione didattica e specifica per studenti con disabilità e DSA. Vi è una programmazione per dipartimenti disciplinari. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione: è presente nel PTOF una griglia di valutazione trasversale alle discipline che esplicita la corrispondenza tra voto e conoscenze, competenze, capacità. L'alternanza scuola lavoro è da anni consolidata. Quasi tutti gli alunni del triennio dei due indirizzi vi partecipano con impegno e interesse e per gli alunni dell'IPSSEOA diventa una futura opportunità di lavoro sul territorio.

Si realizzano prove strutturate in ingresso e intermedie per classi parallele in almeno 3 discipline.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Situazione della scuola 5

Motivazione

La scuola ha definito molti aspetti del proprio curriculum anche a seguito di formazione di tutti i docenti negli aa. Ss.2016/17-2017/18 su tale argomento: i curricula disciplinari elaborati dai docenti referenti sono pubblicati sul sito istituzionale e sono punto di riferimento per la programmazione. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola che esprime fortemente l'identità del territorio. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari nei due indirizzi. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza per la valutazione degli studenti anche prove comuni, anche se non in modo sistematico.

3.2 | Ambiente di apprendimento



Dimensione organizzativa

Punti di forza

Gli studenti hanno pari opportunità nella fruizione degli spazi laboratoriali. (Regolamento di istituto, allegati A,B,C,D)

Sono state individuate, come da organigramma presente nel PTOF le figure dei responsabili di laboratorio e i loro compiti nelle relative nomine. Grazie ai fondi europei FESR, quasi tutte le aule sono dotate di LIM; la scuola ha avuto finanziato due progetti FESR "Laboratori didattici innovativi" avviso n. 37944 de 12/12/2018 ed in fase di realizzazione. La scuola adotta un orario flessibile cercando di venire incontro alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie.

Punti di debolezza

Per l'ampliamento dell'offerta formativa, interventi di recupero, consolidamento, potenziamento, che avviene in orario extracurricolare, un limite alla valorizzazione ed ottimizzazione del tempo scuola è l'alto tasso di pendolarismo dei due indirizzi, congiunto ad una scarsa capacità delle scuole del territorio a porsi come interlocutore unico di concertazione con i gestori dei mezzi di trasporto.

Dimensione metodologica

Punti di forza

I laboratori della scuola sono abbastanza attrezzati e in aula grazie anche alle LIM è possibile creare ambienti di apprendimento virtuali. All'indirizzo IPSSCOA viene molto utilizzata la didattica laboratoriale, il cooperative learning e la metodologia learning by doing, mentre al liceo classico funziona anche bene la flipped classroom sperimentata già dall'a.s. 2015/16 essendo gli alunni di questo indirizzo più responsabili nel rispetto delle consegne del lavoro domestico; dall'a.s. 2016/17 sempre al liceo classico sta riscontrando molto successo anche la metodologia "Debate" e la scuola adesso fa parte anche di reti di scuole dedicate.

Punti di debolezza

La scuola offre un ambiente di apprendimento non sempre innovativo a causa degli spazi esigui e alcuni docenti preferiscono l'utilizzo di strategie didattiche strutturate rispetto a strategie didattiche attive nonostante la formazione proposta dalla scuola. L'utilizzo individuale di metodologie innovative limitano le possibilità di gestione di una didattica più efficiente e quindi la ricaduta concreta dell'innovazione metodologica nelle attività formative non è uniforme.

Dimensione relazionale

Punti di forza

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso le seguenti azioni:

Adozione e pubblicazione del Regolamento di Istituto;

- Conferenze, seminari, borsa di studio, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, attinenti le problematiche sulla legalità, sull'etica della responsabilità.

Come previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, la scuola dialetticamente connette l'attività interlocutoria e costruttiva con quella sanzionatoria, attraverso incontri con le famiglie, anche non programmati.

Le ore di assenza degli alunni, soprattutto per il Liceo, si attestano sulla media nazionale e sono inferiori alle percentuali provinciali e regionali.

Il numero di ore di assenze è al di sotto delle medie di riferimento. Non sussistono episodi problematici.

Dai sondaggi somministrati nella scuola a docenti, studenti, genitori e personale ATA emerge un clima positivo di fattiva collaborazione tra tutte le componenti. Gli alunni sviluppano un sentimento di appartenenza alla loro classe e vengono coinvolti per la realizzazione di comportamenti positivi.

Le competenze trasversali di cittadinanza e costituzione la scuola le monitora anche attraverso la realizzazione di progetti che vedono coinvolti alunni di tutto l'Istituto in modo verticale.

Punti di debolezza

Il livello socio-economico medio-basso dell'utenza dell'IPSEOA è associato alla presenza sporadica di alunni che manifestano segnali di disagio ed, eccezionalmente, di disadattamento e sono soggetti a volte a sanzioni.

Il pendolarismo e la scarsa capacità delle scuole del territorio a porsi come interlocutore unico di concertazione con i gestori dei mezzi di trasporto contribuiscono a determinare un alto numero di ingressi a seconda ora, dato superiore alle medie di riferimento 63,5%.

Elevata è la quota di alunni sospesi nei primi tre anni e si concentra all'indirizzo IPSSEOA.

Rubrica di valutazione

Critério di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

Situazione della scuola 4

Motivazione

L'organizzazione di spazi e tempi da una buona risposta alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la formazione dei docenti, anche se non uniforme è la ricaduta concreta dell'innovazione metodologica nelle attività formative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti e attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace al Liceo Classico; all'IPSSEOA l'introduzione della figura dello psicologo ha migliorato il benessere a scuola, si sono arginati anche se sporadici i casi di disagio socio-ambientale.

3.3 **Inclusione e differenziazione**



Inclusione

Punti di forza

Dai sondaggi somministrati è emerso che nella scuola è presente un sentimento condiviso di accoglienza di tutti gli alunni della comunità, indipendentemente dalla storia personale, dalle capacità e dalle disabilità. Gli insegnanti e le famiglie collaborano per promuovere una scuola inclusiva. La scuola incentiva la motivazione degli alunni e progetta situazioni per valorizzarla e sostenerla, si impegna a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica e all'apprendimento. La diversità è considerata un'importante risorsa per l'apprendimento, piuttosto che un problema. La scuola promuove incontri con tutte le figure educative per affrontare in modo flessibile i problemi. I docenti promuovono momenti di scambio comunicativo per condividere e superare con gli alunni problemi o disagi. I docenti costruiscono il curricolo facendo attenzione alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La scuola promuove percorsi alternativi per superare gli ostacoli all'apprendimento. Nella strutturazione del processo per l'inclusione, la scuola ha individuato una funzione strumentale di contrasto alla dispersione e all'inclusione e un responsabile per il supporto al disagio e al benessere socio-cognitivo; nel PTOF ha fissato un protocollo per gli alunni con bisogni educativi speciali ed elaborato il PAI piano dell'inclusione, individuando punti di forza e di criticità.

Punti di debolezza

La scuola, nonostante la presenza di alunni stranieri da poco in Italia, non dispone di un protocollo di accoglienza né ha attivato percorsi di lingua italiana. La realizzazione di attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, negli ultimi anni, è stata episodica e non ha dato vita finora ad una consapevole politica scolastica.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola realizza numerose attività di potenziamento attraverso la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e a corsi o progetti in orario extra-curricolare affidati anche ad esperti esterni e che riscuotono molto successo di pubblico sul territorio. (POF e Atti scuola)

Punti di debolezza

La scuola riesce ad attivare pochi corsi di recupero dati i pochi fondi d'Istituto a disposizione e le attività di recupero si realizzano prevalentemente in orario curriculare lavorando per gruppi di livello all'interno della stessa classe. La realizzazione di interventi individualizzati è lasciata all'iniziativa del singolo docente.

Rubrica di valutazione

Critério di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Situazione della scuola 5

Motivazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono buone e coinvolgono nel processo docenti curricolari, di sostegno e famiglie. Dai monitoraggi proposti emerge che la scuola promuove un'idea positiva di inclusione, abbastanza diffusa tra gli studenti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare nelle procedure di individualizzazione di possibili alunni BES o con disabilità in quanto non sono monitorate in maniera da costruire un'evidenza numerica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli alunni è ben strutturata a livello di scuola e definito nel PAI dell'IIS Mandralisca costantemente aggiornato. Per tutti gli alunni di entrambi gli indirizzi è stato attivato uno sportello di recupero per alcune competenze di base e uno di consulenza ed ascolto tenuto da uno psicologo e rivolto sia a gruppi classe che ai singoli discenti. Il potenziamento avviene attraverso la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e a corsi o progetti in orario extra-curriculare tra cui il progetto PONFSE -Avviso prot. n. 10862 del 16/09/2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio" "Mi oriento e ...non mi perdo" rivolto agli alunni del biennio IPSSEO.

3.4 Continuità e orientamento



Continuità

Punti di forza

L'azione di continuità fra la secondaria di primo grado e la scuola superiore viene attuata attraverso il lavoro di un team di docenti per l'orientamento coordinato da apposita funzione strumentale che tra l'altro organizzano: la visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado alla scuola in occasione degli OpenDay e su invito di singole scuole per giornate di informazione sulle attività laboratoriali di indirizzo; la realizzazione dell'evento "la notte nazionale dei licei classici"; attività educative per alunni della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado (Corso di alfabetizzazione di latino e greco). Tutti questi interventi sono realizzati in modo efficace visto l'alto livello di gradimento dei destinatari e il numero di iscrizioni registrate.

Punti di debolezza

Manca una progettazione integrata tra gli insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per la strutturazione di un curriculum verticale, in cui le competenze in uscita previste per il I grado siano corrispondenti ai prerequisiti per gli alunni in entrata al II grado.

Attività di orientamento

Punti di forza

La scuola utilizza come strumento di orientamento in entrata le visite presso le scuole secondarie di primo grado del bacino di utenza, la visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado, attività di open day. Come strumento di orientamento in uscita: visita ai diversi atenei siciliani durante le giornate di orientamento delle università dove avviene la presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma; orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso la partecipazione ad iniziative specifiche, reti di scuole ed incontri con esperti esterni.

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico nell'orientamento in entrata. C'è corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata. La scuola anche se non monitora quanti alunni seguono il consiglio orientativo in uscita molto spesso questo corrisponde alla scelta effettuata.

Punti di debolezza

La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario, post diploma e di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali nell'orientamento in uscita.

Rubrica di valutazione

Critério di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Situazione della scuola 4

Motivazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola attiva diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nelle scelte orientative in entrata ed in uscita, anche se non riesce a coinvolgere le famiglie in entrambe le fasi. Non viene effettuato un sistematico monitoraggio delle proprie azioni di orientamento. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

B) Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola



Missione e visione della scuola

Punti di Forza

La scuola ha elaborato e continua ad elaborare una propria mission coerente con la propria vision, e le consequenziali priorità strategiche (atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al collegio dei Docenti; priorità didattiche stabilite dal collegio per i progetti FIS).

La definizione chiara della missione e delle priorità dell'istituto sono determinate da due ordini di motivi:

- 1) lo svolgimento efficace del servizio istituzionale;
- 2) l'adattamento funzionale ai mutamenti del contesto dal punto di vista culturale, sociale ed economico: il POF esplicita annualmente missione e priorità dell'istituto.

Gli strumenti per la pubblicizzazione dell'offerta formativa dell'istituto sono rappresentati da:

- a) attività di orientamento in ingresso;
- b) consegna di brochure e depliant;
- c) pubblicazione permanente sul sito web dell'istituto.

È stato nominato un comitato tecnico-scientifico.

La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica: è stata istituita la Funzione Strumentale per la comunicazione interna ed esterna; la mailing list dei docenti della scuola, cui vengono costantemente inviate comunicazioni, avvisi e circolari; è stato completamente ristrutturato il sito web della scuola; comunicati stampa sulle iniziative e sui progetti curriculari ed extracurriculari vengono costantemente inviati ai

principali giornali telematici e quotidiani a stampa locali; il Dirigente Scolastico partecipa a trasmissioni radiofoniche locali.

Punti di Debolezza

a scuola persegue gli obiettivi e le priorità definite nel passato, anche se molti docenti mancano di cultura valutativa e non collaborano efficacemente nel monitoraggio delle azioni a supporto. Deve migliorare il funzionamento del comitato tecnico-scientifico.

Monitoraggio delle attività

Punti di Forza

Gli strumenti di pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi dell'istituto sono i seguenti:

a) Il POF completo degli allegati previsti (regolamento d'istituto, regolamento di disciplina e patto educativo di corresponsabilità);

b) Il piano annuale delle attività ed il piano delle attività del personale ATA;

c) Il programma annuale;

d) Le programmazioni dei consigli di classe sia disciplinari che trasversali;

e) I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa;

f) La progettazione con i fondi strutturali europei;

g) La direttiva del DS al Dsga;

h) La formazione del personale della scuola (Atti scuola).

Il piano annuale delle attività ed il piano delle attività del personale sono sottoposti alla valutazione degli organi collegiali competenti e del dirigente scolastico; per il programma annuale il D.I. 44/2001 prevede due momenti di valutazione e monitoraggio: il primo in itinere (la verifica al 30/6) e il secondo ex post (il conto consuntivo). Le esigue risorse economiche vengono utilizzate in progetti coerenti con le priorità dell'Istituto. La scuola in diverse occasioni rendiconta la propria attività all'esterno: la notte dei licei classici, partecipazioni ad eventi culturali, sociali, gastronomici sul territorio.

Tutti i progetti del POF prevedono un monitoraggio finale da parte del docente responsabile, da approvarsi da parte del collegio, come anche il consuntivo delle attività delle Funzioni Strumentali e dei docenti responsabili di settore.

Punti di Debolezza

Migliorare il sistema di indicatori e descrittori quantitativi misurabili che consentano il monitoraggio e la valutazione dell'azione didattica ed organizzativa, anche se sono stati compiute molte azioni migliorative, come il monitoraggio e la valutazione dei progetti del POF, il monitoraggio delle Funzioni Strumentali e delle attività assegnate ai docenti referenti, il monitoraggio dei bisogni formativi, il monitoraggio dei viaggi d'istruzione, l'autovalutazione d'Istituto.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

Situazione della scuola 5- Positiva

Motivazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

Situazione della scuola 4

Motivazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. È da incrementare la condivisione dei materiali didattici. Le iniziative di formazione dei docenti, organizzate dalla scuola sono di qualità e, per i docenti che ne hanno fruito, esse hanno avuto delle ricadute positive sulle attività scolastiche. Devono essere implementati gli spazi per la comunicazione e il confronto professionale fra i docenti, la condivisione di materiali didattici e la banca dati delle competenze possedute dai docenti.

3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Rubrica di valutazione

Critério di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

Situazione della scuola 5- Positiva

Motivazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni legati alla realtà del territorio in modo coerente con i propri obiettivi prioritari.. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage, alternanza scuola-lavoro e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. L'IPSEOA opera come punto di riferimento del territorio per l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

PRIORITÀ

Priorità e Traguardi



1) Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita al primo anno in entrambi gli indirizzi dell'Istituto.

TRAGUARDO

Diminuzione del gap rispetto al punteggio medio di istituti scolastici con contesto socio-economico e culturale simile.

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli studenti dell'IPSEOA nelle prove standardizzate di italiano e matematica

TRAGUARDO

Ridurre il divario formativo in italiano e matematica rispetto al punteggio medio di istituti con contesto socioeconomico e culturale simile.

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITÀ

L'individuazione delle priorità è stata frutto di una riflessione del nucleo di valutazione sugli aspetti critici rilevati nel RAV. I trasferimenti in uscita in corso d'anno al primo anno, rispetto al punteggio medio di istituti scolastici con contesto socio-economico e culturale simile, rappresentano una criticità e possono costituire serio nocumento al successo formativo degli alunni ove non si consideri un serio ripensamento dell'approccio didattico, orientativo e valutativo nella programmazione educativo-didattica delle classi interessate come pure gli stessi abbandoni e la dispersione nelle classi prime e seconde dell'IPSEOA vanno monitorati costantemente (dato rientrato nell'ultimo RAV). Per le prove standardizzate a fronte di un notevole miglioramento al Liceo Classico emerge ancora una forte criticità all'indirizzo IPSEOA per cui va fatto un lavoro di recupero e consolidamento delle competenze di base. Il nucleo ha scelto due priorità che avessero un impatto trasversale sui processi, un importante ruolo all'interno della missione dell'Istituto e caratteristiche di fattibilità correlate con le risorse esistenti (senza calcolare le risorse che sono state prospettate in seguito, come l'organico di potenziamento e i finanziamenti specifici).

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività...



... su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.).

Obiettivi di processo



Curricolo, progettazione e valutazione

Sistematizzazione del curricolo di scuola, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze di base.

Revisione/aggiornamento della programmazione educativo-didattica per assi disciplinari con obiettivi attesi misurabili.

Introduzione prove strutturate intermedie e finali sulle competenze di base per classi parallele

Confronto tra risultati attesi ed esiti raggiunti con sistematica rimodulazione della programmazione educativo-didattica.

Ambiente di apprendimento

Rinnovare, in funzione della programmazione delle risorse per i beni d'investimento, la dotazione dei laboratori di informatica.

Incrementare l'uso dei nuovi strumenti tecnologici per l'attivazione di una didattica laboratoriale con utilizzo di tecniche euristiche.

Potenziare la collaborazione tra i docenti, per una didattica mirata alla maturazione delle competenze previste dai profili formativi in uscita.

Inclusione e differenziazione

Attività di accoglienza e supporto psicologico per alunni e famiglie.

Revisione/aggiornamento degli obiettivi nelle discipline (anche obiettivi minimi) con scansione definita (primo biennio, triennio/profilo finale).

Continuità e orientamento

Programmazione di momenti di incontro per lo sviluppo del curricolo verticale con docenti di altre istituzioni scolastiche del territorio.

Organizzazione corsi di recupero di metodo e motivazione con alunni del biennio in difficoltà

Revisione/aggiornamento degli obiettivi nelle discipline (anche obiettivi minimi) con scansione definita (primo biennio, triennio/profilo finale)

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Elaborazione di un sistema di indicatori e descrittori quantitativi misurabili per il monitoraggio e la valutazione dell'apparato amministrativo

Revisione/aggiornamento degli obiettivi nelle discipline (anche obiettivi minimi) con scansione definita (primo biennio, triennio/profilo finale)

Organizzazione corsi di recupero di metodo e motivazione con alunni del biennio in difficoltà

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Nomina di un tutor per ogni sede per l'organizzazione di corsi di recupero di metodo e motivazione con alunni del biennio in difficoltà

Costituzione gruppo di lavoro su test d'ingresso e prove parallele di competenza

Costituzione gruppo di lavoro per l'analisi dati

Formazione dei docenti sulla relazione educativa, condivisione di strumenti comuni nella gestione dei casi difficili, sulla didattica attiva

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incremento dei momenti di incontro con i genitori ed iniziative specifiche con le realtà del territorio.

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

Lo stare bene a scuola e il recupero e consolidamento delle competenze di base sono stati considerati prioritari nella misura in cui si vuole avere un ruolo attivo nella società democratica e quindi requisiti per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza. Tutto ciò implica che la scuola rifletta e si attivi su: Elaborazione di una progettazione didattica per competenze che sia in grado di sviluppare competenze disciplinari trasferibili in contesti nuovi; Collegialità; Monitoraggio, valutazione, personalizzazione, flessibilità ed innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento; Clima relazionale; Accoglienza di alunni e famiglie; Collaborazione con la scuola secondaria di primo grado; Formazione dei docenti Costituzione di gruppi di lavoro.